

«La Commissione andava approvata Strumento trasparente e importante»

L'opposizione ha detto no all'organismo su ambiente e geotermia

«**TROVO** un errore che la minoranza non abbia approvato la delibera sull'istituzione della Commissione Consiliare Permanente Ambiente e Geotermia».

A consiglio straordinario fatto il primo cittadino di Arcidosso, Jacopo Marini, torna a ribadire ciò che ha sottolineato in seduta, cioè che una commissione consiliare come era stata studiata, proposta dal gruppo di maggioranza, era estremamente importante. La minoranza, composta da Pierpaolo Camporesi, Corrado Lazzeroni, Guendalina Amati e Andrea Pallari ha detto no e ha proposto di lavorare insieme sul «progetto».

Il gruppo all'opposizione intende avere voce in capitolo in merito alla scelta degli scienziati che andranno a comporre l'organo di controllo. «Questa proposta – continua il primo cittadino – può essere uno strumento utile e importante per fare chiarezza su diverse questioni ambientali e per tenere alta l'attenzione in particolare sulle questioni geotermiche.

Le motivazioni del rifiuto della minoranza le ho trovate confuse, speciose e quindi strumentali. Spero davvero ci possano ripensare per il bene della nostra comunità».

Poi Marini spiega nel dettaglio la proposta: «L'istituzione della Commissione Consiliare all'Ambiente e Geotermia era stata proposta dal gruppo di maggioranza in un consiglio dello scorso anno e doveva assumere il compito di controllo e indirizzo sulle questioni attinenti all'ambiente, gestione

MARINI

«Ci avvarremo del parere di istituzioni di vertice come la Normale di Pisa»

del ciclo dei rifiuti e valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico del territorio, e alla geotermia. Abbiamo sempre parlato di una Commissione Consiliare composta in misura proporzionale alla composizione numerica del consiglio comunale: quindi con 4 membri della maggioranza e 2 della minoranza, con la presidenza, essendo un organo di garanzia, affidata alla minoranza. Il

funzionamento di tale Commissione – continua – è disciplinato dal regolamento per l'organizzazione del consiglio comunale. L'articolo 11 stabilisce che le sedute della Commissione sono pubbliche, cosa questa che garantisce la massima trasparenza sulla sua attività».

Per l'esame di specifici argomenti le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori organismi associati, quindi è possibile poter sentire in audizione, per esempio anche esperti proposti dalla minoranza o dai comitati.

«Inoltre – illustra Marini – abbiamo previsto che questa Commissione possa avvalersi anche del parere di organismi istituzionali universalmente riconosciuti, quali: la Scuola Normale Superiore di Pisa e il Cnr, l'Aras e Arpat.

L'attività di questa Commissione infatti non può non fondare la sua attività di controllo e indirizzo sull'esperienza e l'autorevolezza di queste istituzioni scientifiche». Alla Normale è stato richiesto di mettersi all'opera: «Di recente – conclude Marini – abbiamo richiesto un parere sullo studio di Bravi e Basosi sulla qualità dell'aria in Amiata ed è stata definita una proposta progettuale di studio tesa a valutare l'effetto accumulo di alcuni inquinanti presenti sul suolo».

Nicola Ciuffoletti



PRIMO CITTADINO Il sindaco Jacopo Marini ricorda che il progetto è iniziato un anno fa

